



“Colore e percezione – Per un approccio sistemico al progetto”

arch. Cristina Polli – color designer

SEMINARIO

Il colore, reale strumento progettuale ed elemento percettivo, subisce l’influenza di numerose variabili, proprie del contesto nel quale è collocato, che ne determinano l’illusorietà e l’impossibilità di definirlo – nello scenario visivo – intrinseco.

Inoltre gli aspetti psicofisiologici propri delle caratteristiche cromatiche, sempre e comunque collegati alla percezione, inducono aspettative e risposte comportamentali, attivate da parti del nostro cervello. Progettare e *allogare* il colore implica quindi la conoscenza del mondo percettivo e dell’essere umano nella sua interezza. Il *chi* diviene il punto di partenza, coi suoi bisogni e caratteristiche e il colore si pone, insieme a tutte le altre componenti del progetto, come possibile risposta a tali bisogni, in quanto in grado di restituire all’ambiente valori aggiunti come la comunicabilità, la leggibilità, la facile fruizione, l’accoglienza, la cura e la bellezza. *“Mettere al centro la persona significa progettare condizioni percettive coerenti con le necessità di benessere, condizioni utili a rendere gli spazi abitati e vissuti adeguati ai gesti, alle azioni e ai comportamenti che vi si compiono. Significa ridare una qualità ambientale necessaria, che comprende tutti e il tutto, con la consapevolezza che ognuno di noi è un sistema corpo/cervello, dove ogni elemento vitale è collegato agli altri. (...) Che lo si chiami “sensazione cerebrale” o meno, che lo si esamini e analizzi secondo varie teorie o filosofie, che lo si studi attraverso la lente di numerose discipline, rimane il fatto che il colore ci affascina tutti, in modi differenti forse, però con uguale*

intensità. I luoghi li conosciamo anche per via dei colori che li distinguono, che ce li rendono ospitali e leggibili, che ci aiutano a memorizzare segnali e segni. È sufficiente dunque dire la parola “colore” per spalancare le porte sulla curiosità, sul desiderio di indagare e approfondire, sull'emozione, sul senso di vertigine che provoca l'ignoto. Il colore è un mondo infinito dal quale, una volta entrati, non si riesce più a uscire. Il colore porta lontano. Non fermiamoci sulla soglia.” [C. Polli, Colore e percezione cognitiva]

- OBIETTIVO FORMATIVO del seminario

L'intervento si prefigge di offrire un'utile traccia interdisciplinare, finalizzata alla riflessione di come sia possibile porsi nei confronti del progetto cromatico, soprattutto in un'epoca in cui la professione dell'architetto è sempre più contaminata da altri saperi, quali per esempio le nuove neuroscienze. Si cercherà di fornire un quadro generale sul colore nella progettazione, seguendo un approccio di tipo scientifico per delineare un possibile metodo.

- PROGRAMMA

ORARIO - Il seminario avrà durata di 4 ore – dalle ore 14.30 alle ore 18.30

SEDE - Sede dell'Ordine degli Architetti a Verbania - Via Antonio Tacchini, 47, Pallanza (VB)